



L'ape nell'arte del Novecento (II parte)

RENÉ JULES LALIQUE

René Jules Lalique, il maestro gioielliere francese (nato ad Ay il 6/4/1860 e morto a Parigi il 5/5/1945), è riconosciuto come uno dei designer di gioielli più importanti che abbiano seguito i dettami dell'*Art Nouveau* francese. A partire dagli inizi del '900, è stato fra i primi designer di opere in vetro.

Sue fonti d'ispirazione sono quelle tipiche dell'*Art Nouveau*, quali la fauna (soprattutto insetti) e la flora, ma egli le ha rinnovate servendosi di materiali poco usati, in quegli anni, per creare gioielli (vetro, smalto, cuoio, corno, perle e pietre semipreziose) affidandosi, quindi, più all'originalità del disegno e alla qualità della lavorazione che al valore del materiale utilizzato. Molte delle sue opere sono pezzi unici. Lalique, quindi, prende sovente ispirazione dalla natura e dalla sua osser-

Il Novecento, com'è noto, è dominato dalla poliedrica e innovativa personalità di Pablo Picasso, capace di sconvolgere gli antichi principi che regolavano il mondo della pittura, della scultura, della grafica.

Eppure questo secolo, quanto mai complesso per quanto attiene l'arte, si distingue dai precedenti per la varietà delle proposte artistiche, come in sunto mostrano le significative opere qui presentate

vazione; aggiunge, perciò, alla sua maestria tecnica e di designer una curiosità quasi scientifica, facendone partecipe l'osservatore stesso.

Qui si riporta un disegno ad acquarello *Progetto di pettine con bombi (Projet de peigne avec bourdons)* (Fig. 1) servito al maestro per il gioiello defin-

tivo: un pettine sulla cui sommità sono posizionati alcuni bombi, poi-dei molto "vicini" all'ape domestica, anch'essi ottimi impollinatori.

PABLO PICASSO

Pittore, scultore grafico e disegnatore spagnolo (Malaga, 1881 - Mougins/Cannes, 1973) Picasso è l'artista più celebre del XX secolo, le cui eclettiche realizzazioni hanno condizionato la maggior parte dei movimenti d'avanguardia.

La sua produzione è smisurata: nessun artista è stato più fecondo o ha avuto un'influenza maggiore sui suoi contemporanei. Molta della storia dell'arte del XX secolo gravita intorno alle sue opere. Egli ha usato la tecnica dell'acquarello per realizzare numerose tavole; tra queste si ricorda *L'ape* da lui chiamata *L'aveille* (antico termine della lingua spagnola) (Fig. 2). In essa si notano tre api che volano sopra i fiori di una leguminosa (probabilmente la ginestra, *Spartium junceum*) e di una malvea (probabilmente la malva selvatica, *Malva sylvestris*). In questa tavola è ben rappresentato il maggiore interesse apistico di una delle due specie; le api, infatti, si stanno indirizzando, attratte, verso i fiori di malva.

● **Fig. 1 (sinistra)** - René Jules Lalique, *Progetto di pettine con bombi (Projet de peigne avec bourdons)* (1901-1902), Musée d'Orsay, Paris.

● **Fig. 2 (destra)** - Pablo Picasso, *L'ape (L'aveille)* (1936), acquarello tratta da *Eaux-fortes originales pour les textes de Buffon*, Martin Fabiani editore, Paris, Musée Picasso, Paris.



BAISHI QI

Baishi Qi, longevo pittore nato nel 1864 (Xiangtan, Cina) e deceduto nel 1957, con la sua splendida arte pittorica ci ha lasciato oltre 40.000 dipinti, conquistandosi con i suoi capolavori una brillante pagina nella storia dell'arte cinese.

La lunga pratica artistica lo ha portato a eccellere non solo nella pittura, ma anche nella poesia, nella calligrafia e nell'incisione¹.

Nella tavola che si riporta (Fig. 3) si nota un apide appoggiato a un fiore di una bignoniacea (forse *Tecoma stans*); nella parte bassa è immortalata una cavalletta.

Le immagini di questi insetti (Baishi Qi ha dipinto anche libellule, farfalle, mantidi, locuste e cicale) lasciano stupiti per la loro finezza.

ALFRED GEORGES REGNER

Di questo pittore surrealista francese (Amiens, 1902 - Bayeux, 1987) si riporta il dipinto intitolato *Sguardo nell'alveare* (*Regard dans la ruche*) (Fig. 4). Il fatto che si tratti di un bugno è intuibile dalla forma e dalla presenza della porticina d'ingresso alla base della struttura, e non da altri particolari.

Il pittore, rappresentando le due donne in quest'atteggiamento - come se stessero spiando il contenuto del bugno - vuole forse inviarci due messaggi. Il primo è che la curiosità è soprattutto femminile - non a caso entrambi i soggetti raffigurati nel quadro sono donne -; il secondo è che il mondo delle api possiede veramente qualcosa di "magico", che porta le donne a spiarlo con interesse per cercare di carpirne i segreti.

PACIFICO SIDOLI

Artista piacentino (1868 - 1963), nel 1913 dipinse un vasto affresco, di stile *divisionista*², sul tema dell'Abbondanza sul soffitto del salone centrale della Banca Cattolica di S. Antonino a Piacenza. In seguito al fallimento della Banca di Sant'Antonino l'edificio fu venduto all'amministrazione delle Poste e Telegrafi che vi aprì i suoi uffici nel 1938. La gran macchina allegorica restava comunque in tema anche con la nuova destinazione del palazzo, visto che esiste un risparmio postale. Protagonista di quest'opera (Fig. 5a pag. 35), certamente la più impegnativa di Pacifico Sidoli, è l'allegoria del risparmio e la sua parte inferiore è occupata da una gloria di fiori e da uno sciame di putti alati, forti e gioiosi. Molti sono i putti, ma cinque sono i principali (Fig. 5b pag. 35); essi, dise-

● Fig. 3 (sinistra) - Baishi Qi, *Insetti e fiori*, Cina, collezione privata.

● Fig. 4 (destra) - Alfred Georges Regner, *Sguardo nell'alveare* (*Regard dans la ruche*) (1954).



NOTE

¹ In riconoscimento dei suoi successi artistici, nel 1953, il Ministero della cultura gli conferì il titolo onorifico di "Artista del popolo"; nello stesso anno, Baishi Qi fu eletto Presidente dell'Associazione degli artisti cinesi; e nel 1956 ottenne il Premio internazionale della pace conferito dal Consiglio mondiale della pace, diventando un personaggio illustre nella cultura mondiale.

² Il *Divisionismo*, derivazione del *Simbolismo*, è una tendenza artistica sviluppatasi in Italia tra il 1885 e il 1915. I pittori divisionisti adottarono un procedimento molto simile a quello del neo-impressionismo francese; essi scomponono il colore con una separazione metodica delle tinte complementari.



● **Fig. 5a (sinistra)** - Pacífico Sidoli, *L'Abbondanza*, soffitto della Banca Cattolica Piacentina (ora Poste Centrali) (1913), Piacenza.

● **Fig. 5b (destra)** - Pacífico Sidoli, *L'Abbondanza*, soffitto della Banca Cattolica Piacentina (ora Poste Centrali) (1913), Piacenza, (particolare).

gnati con notevole maestria, rovesciano alveari di paglia, ridendo e ruzzolando tra i fiori. Il dipinto è di gusto liberty nella sinuosità delle linee, nella profusione di fiori, nella grazia dei putti alati la cui anatomia salda e ben tornita rimanda a modelli classici. L'alveare, come emblema del risparmio, non ha bisogno di spiegazioni, tant'è che questa simbologia è giunta fino ai giorni nostri a caratterizzare il logo di alcuni istituti di credito.

GRAHAM SUTHERLAND

Pittore e artista grafico inglese di fama internazionale (Londra 24/8/1903 - Mentone, 17/2/1980) si dedicò a svariate forme d'arte, dall'incisione alla pittura ad olio, dall'acquarello al design d'oggetti in vetro, e a temi anche distanti tra loro, dal paesaggio all'illustrazione di testi stampati, dalla pittura religiosa a quella di scene di guerra. Nel 1968 eseguì numerose litografie

che composero un "bestiario" che è un vero e proprio catalogo di fantasia in cui i soggetti subiscono strani processi di metamorfosi. Queste interpretazioni antropomorfe non compaiono invece nel microcosmo delle api, edito nel 1977 (ciclo composto di 14 acqueforti e acquetinte su lastre di rame). Tra queste si ricordano:

- *Espulsione e uccisione di un nemico* (*Expulsion and killing of an enemy*) (Fig. 6) in cui è rappresentato l'attacco

● **Fig. 6 (sinistra)** - Graham Sutherland, *Espulsione e uccisione di un nemico* (*Expulsion and killing of an enemy*) (1977), New Gallery, Londra.

● **Fig. 7 (centro)** - Graham Sutherland, *Metamorfosi: uovo, larva, pupa* (*Metamorphosis: Egg, Larvae, Pupae*) (1977), New Gallery, Londra.

● **Fig. 9 (destra)** - Graham Sutherland, *Apicoltore* (*The Beekeeper*) (1977), New Gallery, Londra.



- a una vespa, nota predatrice di api operaie, da parte di api "guardiane";
- *Metamorfosi: uovo, larva, pupa* (*Metamorphosis: Egg, Larvae, Pupae*) (**Fig. 7 pag. 35**) che illustra il ciclo di sviluppo dell'ape, dall'uovo deposto dall'ape regina allo sfarfallamento dalla celletta dell'insetto adulto;
 - *L'apicoltore* (*The Beekeeper*) (**Fig. 8 pag. 35**) in cui si nota un allevatore di api con indosso l'apposita maschera, utilissima per proteggere il viso.

ERNESTO TRECCANI

A buon diritto si può citare quest'artista (Milano 1920 - 2009) in quanto ha attraversato con la sua arte tutto il XX secolo. Sensibile alla pittura cubista di Picasso, sviluppò un linguaggio alternativo allo stile del Novecento italiano, con l'intento di recuperare il naturalismo della tradizione lombarda.

Una parte importante della sua opera è ispirata dall'esperienza di vita e di lavoro a Melissa, dal quotidiano contatto con la gente e la cultura del piccolo centro calabrese. È del 1967 il dipinto *L'ape regina* (**Fig. 9**). Il titolo del quadro si rifà al personaggio rappresentato, zio Giovanni, contadino saggio di Melissa e apicoltore. Anche in questa tela è espresso il tema del rapporto tra l'uomo e la natura, tema ricorrente nelle opere del periodo. Quest'opera gioca un ruolo impor-



● **Fig. 9** - Ernesto Treccani - *L'ape regina* (1967). Collezione Studio Treccani presso Fondazione Corrente (Milano).

tante nello sviluppo del linguaggio figurativo dell'artista. La definizione dell'immagine (soprattutto per la parte sinistra della tela) ha richiesto, infatti, un lungo periodo di lavoro.

RINGRAZIAMENTI

Sentitamente si ringraziano il compianto Dottor Stefano Fugazza, già direttore della Galleria d'Arte Moderna "Ricci Oddi" (Piacenza), la Dottoressa Cecilia Farinelli di Cariparma (Parma), la Dottoressa Laura Fortunato e il Pro-

fessor Franco Frilli dell'Università di Udine, Emanuele Lazzarin (guide. supereva.it/liberty_e_deco) e Giovanni Miani (Udine) per la collaborazione prestata.

Renzo Barbattini*
e Giuseppe Bergamini**

**Dipartimento di Biologia
e Protezione delle Piante
Università di Udine*

*** Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo
Udine*

BIBLIOGRAFIA

ARISI F., FUGAZZA S., 1996 - Pacifico Sidoli, 1868 - 1963. Galleria d'Arte moderna "Ricci Oddi", Piacenza: 118 pp. • **BARBATTINI R., D'AGARO M.**, 2006 - Le api "pubblicitarie". *Apitalia*, 32 (11): 14-16. • **BARBATTINI R., D'AGARO M., ŠIVIC F.** 2008 - Le arnie orizzontali "a favo fisso", anticamente diffuse in Val Resia (Friuli Venezia Giulia) e in Slovenia. *Mondo Agricolo - Apimondia Italia*, (4): 28-31. • **BELLONZI F.**, 1970 - Amedeo Bocchi. De Luca editore, Roma. • **BERGAMINI G. - DI MARTINO E. (a cura di)**, 2002 - Picasso. La potenza del segno, catalogo della mostra, Udine, Triennale Europea dell'Incisione, Arti Grafiche Friulane. • **BERTELLI C., BRIGANTI G., GIULIANO A.**, 1994 - Storia dell'arte italiana. Electa-Bruno Mondadori Editori, Torino: passim. • **CASERO C.**, 2007 - La sala del Consiglio. In CAMEL LUCIANO (a cura di), Amedeo Bocchi. La luce della bellezza e della "vita vera". MUP, Parma: 158-159. • **CONTESSI A.**, 2004 - Le api: biologia, allevamento, prodotti. Edagricole, Bologna: 497 pp. • **CURRADO I., BIZZARRI S.**, 1982 - Api ed alveari simboli di operosità e risparmio nell'Italia subalpina. *Atti Conv. Naz. "Per un Museo dell'Agricoltura in Piemonte: III - Passato e Presente dell'Apicoltura Subalpina. Torino, 25-26 settembre 1982"*: 111-123. • **DELSANTE U., GONIZZI G.**, 1994 - Amedeo Bocchi e la Sala del Consiglio della Cassa di Risparmio 1916-1976. *Le Collezioni d'Arte della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza*, Parma: 28 pp. • **FUGAZZA S.**, 2008 - L'Abbondanza sopra le nostre teste. *Panorama Musei*, rivista ufficiale dell'Associazione Piacenza Musei, 13 (2): 1-2. • **PIPER D.**, 1991 - Dizionario illustrato dell'arte e degli artisti. Gremese editore, Roma (voce Dalí Salvador: p. 121; voce Isaac Levitan: p. 249; voce Picasso: pp. 324-325). • **RICCIARDELLI D'ALBORE G., INTOPPA F.**, 2000 - Fiori e api. Calderini edagricole, Bologna: 253 pp.